

Danimarca

24 Giugno – 12 luglio 2022

Diario di bordo

Introduzione

Questo è il resoconto del viaggio in Danimarca che abbiamo fatto con i nostri gatti Jack e Diana a inizio estate del 2022.

È una cronaca dettagliata delle nostre esperienze e impressioni e, come tale, può risultare prolissa o poco interessante per qualcuno.

Per chi è alla semplice ricerca di informazioni pratiche per organizzare un prossimo viaggio nel paese di Amleto vi rimandiamo alle "[Conclusioni](#)" dove abbiamo elencato anche tutti i parcheggi, aree di sosta e camper services di cui abbiamo usufruito.

A chi, invece, volesse rivivere con noi questo meraviglioso viaggio auguriamo una buona lettura.

Davide e Tiziana

Il nostro itinerario

G.	Tappe
1	Val della Torre (I-TO) – Vaduz (FL)
2	Vaduz (FL) - Rothenburg ob der Tauber (D) - Hannoversch Münden (D)
3	Hannoversch Münden (D) - Celle (D) - Flensburg (D)
4	Flensburg (D) - Møgeltønder (DK) - Lakolk - Rømø (DK) - Ribe (DK)
5	Ribe (DK) - Hvide Sande (DK) - Søndervig (DK) - Bovbjerg Fyr (DK) - Thisted (DK)
6	Thisted (DK) - Rubjerg Knude Fyr (DK) - Råbjerg Mile (DK) - Tilsandede Kirke (DK) - Skagen (DK)
7	Skagen (DK) - Ålborg (DK) - Silkeborg (DK) - Århus (DK)
8	Århus (DK) - Vejle (DK) - Jelling (DK) - Billund/Legoland (DK)
9	Billund/Legoland (DK) - Fåborg (DK)
10	Fåborg (DK) - Egeskov Slot (DK) - Odense (DK) - Roskilde (DK)
11	Roskilde (DK) - Hillerød/Frederiksborg Slot (DK) - Helsingør/Kronborg (DK)
12	Helsingør/Kronborg (DK) - Copenhagen (DK)
13	Copenhagen (DK)
14	Copenhagen (DK) - Stevns Klint (DK) - Møns Klint (DK) - Stege (DK)
15	Stege (DK) - Lubecca (D)
16	Lubecca (D) - Amburgo (D) - Goslar (D)
17	Goslar (D) – Fulda (D) - Memmingen (D)
18	Memmingen (D) – Bregenz (AT) – Stabio (CH)
19	Stabio (CH) – Val della Torre (I-TO)

Giorno 1 – Venerdì 24 giugno 2022

Val della Torre – Vaduz (FL). Km giorno 429. Km totali 429.

Finalmente le vacanze. L'obiettivo è riposarsi e rinfrescarsi dopo che nelle ultime settimane le temperature hanno superato spesso i 35°. E allora via verso il nord in cerca di refrigerio! Destinazione Danimarca.

In realtà alla partenza il tempo è tutt'altro che caldissimo. Anzi, un acquazzone complica gli ultimi preparativi.

Alle 14 e 35 siamo pronti per la partenza. La prima tappa sarà Vaduz, in Liechtenstein.

Viaggiamo nel fresco fino a Gaggiolo dove, alla dogana Svizzera, compriamo la vignetta per le autostrade elvetiche.

Superata Lugano incomincia a piovere in maniera sempre più insistente. Il Ticino e – superato lo spartiacque del San Bernardino - il Reno scendono a valle gonfi trascinando i detriti che rendono l'acqua marrone. E pensare che a casa non piove "seriamente" dallo scorso dicembre.

La pioggia battente ci tiene compagnia fino a Vaduz dove ci fermiamo per la notte nel parcheggio dello stadio. Agganciamo i cellulari alla rete del Liechtenstein (che aderisce al roaming gratuito dei paesi UE a differenza della Svizzera) e prepariamo cena mentre i gatti si riprendono dal lungo viaggio.

Dopo mangiato, visto che finalmente ha smesso di piovere, usciamo per una passeggiata tra le vie della capitale del Principato. Pantaloni lunghi e felpa sono appena sufficienti, vista la temperatura da ottobre inoltrato.

Vaduz si presenta graziosa, ordinatissima ed evidentemente ricca. Le strade sono deserte ma i locali, tutti molto eleganti, sono abbastanza affollati.

Terminiamo il giro e torniamo in camper dai mici che ci aspettano per la pappa.

Quindi è ora di andare a dormire. Domani ci aspettano tanti altri km.



Vaduz - Parcheggio dello stadio



Vaduz - Parlamento

Giorno 2 – Sabato 25 giugno 2022

Vaduz (FL) – Hannoverisch Münden (D). Km giorno 515. Km totali 944.

Ci svegliamo abbastanza presto e, prima delle nove, siamo già in viaggio.

La giornata è decisamente diversa; il cielo è azzurro macchiato da cotonosi batuffoli di nuvole bianche.

Meno di mezz'ora e siamo alla frontiera con l'Austria. Facciamo il pieno a Lustenau e, entrati in Germania, a Lindau prendiamo l'autostrada A7 che ci condurrà fino al confine con la Danimarca. Pochi km e ci troviamo imbottigliati in una coda che ci fa perdere più di mezz'ora. La causa è un posto di blocco della Polizia che controlla tutti i mezzi in transito.

Superato l'intoppo proseguiamo il nostro viaggio tra Baviera e Baden Württemberg. La strada è trafficata ma il clima è ancora fresco.

Per le 13 siamo a Rothenburg ob der Tauber dove troviamo posto nel parcheggio P3 nonostante molti posti occupati non solo da camper ma anche da pullman e camion parcheggiati disordinatamente. Paghiamo per due ore, pranziamo e quindi usciamo a sgranchirci le gambe per le vie della bella (e iper-turistica) cittadina medievale.

Dopo l'immane giro nel negozio Kathe Wolfhart, da cui riusciamo a uscire con una spesa di appena 6 euro, torniamo al camper e ripartiamo per la seconda parte del viaggio.



Rothenburg ob der Tauber

Ancora una breve sosta vicino Fulda per il pieno e poi l'ultimo tratto di strada verso Hannoverisch Münden. Abbiamo lasciato la Baviera entrando in Assia e l'autostrada si inoltra tra i monti Rhön. È un continuo saliscendi con brevi e ripide salite e discese che movimentano una strada fin qui noiosa. Il caldo incomincia a farsi sentire anche se non ha nulla a che vedere con quello patito in Italia nelle ultime settimane.

Arriviamo alla meta finale che sono quasi le 19 e troviamo un posto nel parcheggio camper Weserstein, purtroppo occupato anche da molte auto. Il parcheggio costa 7,20 € per 24 ore. Il problema è che abbiamo solo 4 euro in moneta e il parchimetro rifiuta le nostre carte.

Per fortuna è possibile pagare anche con l'app PayByPhone che ho sul telefono e ce la caviamo così. Hannoverisch Münden si trova alla confluenza tra tre fiumi (Werra, Fulda e piccolo Weser) che danno vita a un quarto, il Weser. Una breve poesia posta su una stele proprio alla confluenza del Werra nel Fulda celebra la nascita del fiume.

Un bel ponte coperto porta dal parcheggio al centro storico della cittadina che è composto quasi completamente da case a graticcio edificate tra il XV e il XX secolo. Purtroppo, i negozi sono già chiusi ma c'è comunque abbastanza gente in giro, soprattutto nei ristoranti e nelle gelaterie (entrambi per la maggior parte italiani).

Torniamo al camper per cenare e, quindi, usciamo nuovamente per una passeggiata al fresco della sera. Alle 22 e 30 c'è ancora luce ma rientriamo e prepariamo noi e i gatti per la notte. Domani altro lungo trasferimento che ci porterà alle porte della Danimarca.



Hannoversch Münden

Giorno 3 – Domenica 26 giugno 2022

Hannoverisch Münden (D) - Flensburg (D). Km giorno 453. Km totali 1397.

La notte trascorre tranquilla ma al mattino la sveglia ce la dà Jack alle 7. Alla fine, ci alziamo e ci prepariamo con calma così che alle 9 siamo già in viaggio.

La prima tappa è Celle dove troviamo un posto ombreggiato nel parcheggio Schützenplatz. Raggiungiamo a piedi il centro storico passando davanti al bel castello. Visitiamo la Stadtkirche, parrocchia luterana cittadina dai bellissimi interni, per poi perderci tra le vie del centro storico impreziosite dalle onnipresenti e colorate case a graticcio.

Fa caldo ma è decisamente sopportabile. Qualche nuvola ogni tanto crea un po' di ombra che porta una piacevole frescura. Torniamo al camper e pranziamo per poi rimetterci in viaggio verso il confine danese.

Lasciata Celle attraversiamo una zona agricola con campi di mais e, soprattutto, di patate a perdita d'occhio.

Riprendiamo l'autostrada e, dopo una breve deviazione per fare il pieno nei pressi di Amburgo, ci inoltriamo nel Lander dello Schleswig-Holstein.

Intorno a noi terreni coltivati ma anche molti pascoli con cavalli e mucche. Ovunque spuntano pale eoliche e distese di pannelli fotovoltaici e non stupisce che il lander sia il primo in Germania per produzione di energia da fonti rinnovabili (oltre a essere autosufficiente dal punto di vista energetico).

A mano a mano che risaliamo verso nord il tempo si rannuvola e la temperatura si abbassa.

Per le 18 e 15 siamo a Flensburg dove ci fermiamo nell'area camper del centro commerciale Citti Park, a 3,5 km dal centro. L'area, un grande parcheggio gratuito con carico e scarico, è già occupata da decine di camper provenienti da mezza Europa, con una folta rappresentanza di norvegesi.

Il tempo di scaricare le bici e imbocchiamo la pista ciclabile che porta in centro fino al porto.

Flensburg si trova al fondo di un fiordo ed è una bella cittadina di mare. La lunga via principale è ricca di negozi tutti rigorosamente chiusi essendo domenica.

Facciamo comunque una piacevole passeggiata per poi tornare alle bici e riprendere la strada verso il camper. Lungo la strada l'immane foratura ci costringe a fermarci un paio di volte per gonfiare lo pneumatico. Arriviamo comunque al camper senza grossi problemi.

Sono quasi le 21 e, ricaricate le bici sul camper, ceniamo e passiamo il resto della serata al fresco a riposare mentre una leggera pioggia comincia a cadere. Domani, per il nostro ingresso in Danimarca, è prevista ancora pioggia.



Il fiordo di Flensburg

Giorno 4 – Lunedì 27 giugno 2022

Flensburg (D) – Ribe (DK). – Km giorno 134. Km totali 1531.

La pioggia ci tiene compagnia per tutta la notte con qualche pausa tra un acquazzone e l'altro. Al mattino piove ancora mentre facciamo colazione ma, per fortuna, smette quando siamo pronti a metterci in viaggio.

Fatto carico e scarico, la prima tappa è alla stazione di servizio per il pieno (in Danimarca il gasolio è sensibilmente più caro). La seconda è a un negozio di biciclette per comprare una camera d'aria e un kit di riparazione pneumatici e risolvere il problema foratura.

Dopodiché è finalmente ora di partire per la Danimarca. Costeggiamo a lungo il confine viaggiando verso ovest, tra campi coltivati e pascoli sovrastati dalle immancabili pale eoliche.

Passiamo il confine nei pressi di Tønder. Da qui in pochi km raggiungiamo il villaggio di Møgeltønder. Lasciamo il camper nel parcheggio del castello e ci avviamo lungo la via principale per una passeggiata non particolarmente agevole sulle pietre del selciato. La temperatura è sui 16 gradi e il cielo promette - e manterrà - pioggia.

Su ambo i lati della strada si susseguono le case con i caratteristici tetti di paglia. Davanti a quasi ogni facciata è piantato un cespuglio di rose rampicanti.

Al termine della strada si trova la chiesa del villaggio, circondata dal cimitero che sembra più un giardino tanto è verde e ordinato.

Mentre comincia a piovere entriamo nella chiesa, costruita nel 1200 e che ha subito numerosi adattamenti nei secoli successivi. All'interno l'immane modellino di barca appeso al soffitto è presente in quasi tutte le chiese danesi. Le panche sono tutte chiuse da sportelli mentre su un sopralco sono i posti una volta riservati alla nobiltà locale. Ovunque vi sono pannellature dipinte così come dipinto è il soffitto. Sullo sfondo, un altare ligneo dipinto di epoca cinquecentesca, rappresentante la crocifissione e gli apostoli, domina il tutto.



Møgeltønder

Terminata la visita della sorprendente chiesa torniamo al camper per dirigerci verso l'isola di Rømø, nostra prossima tappa. L'isola è una riserva naturale ed è collegata alla terraferma da un lunghissimo terrapieno (per cui, tecnicamente, non si tratta più di una vera isola). Verso la riva occidentale sorge l'abitato di Lakolk, con una piccola area turistico/commerciale. Noi facciamo una breve sosta nei negozi - sono tre giorni che troviamo tutto chiuso! - e poi ripartiamo per la vicinissima spiaggia che, come tante altre nella penisola dello Jutland, è perfettamente carrozzabile.

Ci fermiamo per pranzare con le finestre rivolte al lontanissimo mare - c'è la bassa marea - ed è anche l'occasione per far fare una passeggiata a Jack che però, frastornato dalla vastità dello spazio, dopo meno di cinque minuti vuole tornare in camper.



La spiaggia di Rømø

Quando ripartiamo sta ricominciando a piovere. Arriviamo a Ribe poco dopo le 14 e 30. Il parcheggio Sud, riservato ai camper, è completamente pieno. E numerosi sono anche i camper fermi nell'antistante parcheggio sterrato. Ci fermiamo anche noi qui e usciamo dirigendoci verso il centro storico della città, la più antica della Danimarca.

Visitiamo la cattedrale luterana, dalle linee romaniche estremamente sobrie, e gironzoliamo tra le case basse e con le finestre quasi tutte prive di tende che offrono anche ai meno curiosi una vista sull'interno delle case.

Facciamo ancora una breve puntata ai locali Lidl e Føtex più per la curiosità di vedere cosa vendono che per reale necessità di acquistare qualcosa. Verso le 17 due eventi ci spingono a tornare in camper: da un lato tutti i negozi chiudono e le strade, fino ad allora molto frequentate, si svuotano. E poi ricomincia a piovere. Quando arriviamo in camper si è liberato un posto nel parcheggio principale. Ci spostiamo a occuparlo appena in tempo prima dell'arrivo di un altro camper. Intanto comincia a diluviare per cui ci mettiamo comodi in e ci prepariamo per la cena e la serata. Verso le 20 e 30 la pioggia cessa e, inaspettatamente, il cielo si rasserenava rapidamente e spunta addirittura il sole. Ci torna la voglia di fare una passeggiata serale pur se l'aria è decisamente fredda. Rientriamo dopo le 22 con il sole che sta per tramontare e stavolta è proprio ora di andare a dormire.

*Ribe**Parcheggio Camper di Ribe*

Giorno 5 – Martedì 28 giugno 2022

Ribe (DK) – Thisted (DK). Km giorno 299. Km totali 1830.

La mattina ci svegliamo con un bellissimo sole e un cielo azzurro con qualche residua nuvoletta bianca.

Fatta colazione facciamo carico e scarico dell'acqua (tutto gratis) e ripartiamo in direzione nord.

Prima tappa Hvide Sande, località turistica balneare e importantissimo porto peschereccio che si trova sul cordone di sabbia che separa il mare aperto dal Ringkøbing Fjord.

Fino a Nørre Nebel la strada attraversa la campagna con i pascoli e le coltivazioni di cereali e mais. All'improvviso il paesaggio cambia completamente ci troviamo a passare tra dune di sabbia ricoperte di vegetazione prati verdi e piccoli acquitrini nei quali brucano tranquille pecore e mucche.

A Hvide Sande troviamo fortunatamente un posto nel piccolo parcheggio di Dækmolevej. Lasciato il camper facciamo una bella passeggiata sull'enorme spiaggia. L'aria è ancora frizzante nonostante il sole che splende. Diversi parapendii volano a bassa quota

*Hvide Sande*

sostenuti dal vento teso. Ma tutto questo non scoraggia alcuni prodi bagnanti.

Ritornati al camper ci dirigiamo alla vicina Søndervig vivace paesino turistico di seconde case. Qui tutti gli anni si tiene il Festival delle sculture di sabbia. Arrivati cerchiamo senza successo un posto nel parcheggio di Lodbergsvej. A peggiorare le cose un cantiere rende ulteriormente complicata la ricerca. Ma al secondo tentativo in Lodbergsvej siamo più fortunati e troviamo un bel posto ampio. Pranziamo velocemente e usciamo a vedere le sculture di sabbia. Quest'anno il tema è il medioevo e gli artisti si sono sbizzarriti con immagini fantastiche di draghi, cavalieri, principesse, re, ma anche chiese e... topi!



Søndervig Sandskulpturfestival

Terminata la visita facciamo una passeggiata per le vie principali del paese, tra negozi di souvenir e ristoranti e gelaterie che, come in Germania, espongono quasi tutti il nostro tricolore.

La giornata è luminosissima, il sole è caldo ma non troppo e l'aria profuma dei fiori di rosa canina, i cui cespugli sono ovunque.

Ritorniamo al camper e riprendiamo il nostro viaggio verso nord. La tappa successiva è il faro di Bovbjerg che, con il suo colore rosso, svetta tra i campi di grano al di sopra di una falesia a picco sul mare.

Il paesaggio è bellissimo e reso ancora più spettacolare dalla giornata di sole e dal cielo azzurro.



Bovbjerg Fyr

Fotografato il faro da ogni angolazione partiamo per l'ultimo tratto di strada della giornata. Destinazione Thisted verso cui ci dirigiamo. Peccato che il navigatore abbia deciso che la via più rapida includea un passaggio in traghetto! Ce ne accorgiamo quando ormai siamo quasi a Thyborøn.

A questo punto non ci resta che dare un'occhiata alla Sneglhuset, casa decorata di conchiglie da un pescatore in onore della moglie e oggi trasformata in caffetteria, per poi tornare sui nostri passi e raggiungere Thisted via terra.

Arriviamo nel bel parcheggio di Sydhavnsvej quando sono ormai le 19 e ci dedichiamo subito alla riparazione della gomma forata a Flensburg. Risolto il problema ceniamo e poi, approfittando del sole ancora alto nonostante siano le 21, ci facciamo un giro in bici per il centro di Thisted. La città, piuttosto moderna, presenta ben poche attrattive e in meno di un'ora siamo di ritorno al camper dove trascorriamo il resto della serata.



Thisted - Parcheggio Sydhavnsvej

Giorno 6 – Mercoledì 29 giugno 2022

Thisted (DK) - Skagen (DK). Km giorno 192. Km totali 2022.

Anche stamattina i gatti (o meglio, IL gatto) ci svegliano presto quindi alle 9 siamo già in partenza. La prima tappa è piuttosto lunga, fino al faro di Rubjerg Knude.

Il faro si erge su una formazione di dune di sabbia al di sopra di una falesia a picco sul mare. Proprio a causa della progressiva erosione della falesia, nel 2019 è stato "spostato" 70 metri all'interno mettendolo così al sicuro per altri 30 anni. La giornata di sole, il cielo azzurro, il mare verde; tutto contribuisce a rendere spettacolare il paesaggio.



Il faro di Rubjerg Knude

Riprendiamo il nostro viaggio verso l'estremo nord della penisola dello Jutland. La fermata successiva è Råbjerg Mile. Una volta parcheggiato e pranzato ci dirigiamo verso lo straordinario deserto in miniatura, una formazione dunosa alta 40 metri, estesa per 2 km quadrati e in continuo movimento verso nord est (fino a 18 metri l'anno!). Lo spettacolo è talmente unico che si rimane affascinati salendo e scendendo le dune e non si riesce a smettere di fare foto da ogni angolazione.



Il "deserto" di Råbjerg Mile

Ritorniamo al camper e ci mettiamo in viaggio per la tappa successiva: la vicina Tilsandede Kirke.

La chiesa, di cui resta solo il campanile parzialmente sepolto, rimase "vittima" della vicina duna di Råbjerg Mile che, nel suo spostamento, sommerse la chiesa a partire dal 1775 finché, nel 1795, se ne decise l'abbandono constatata l'impossibilità di resistere alla forza della natura.

Spendiamo circa 6 euro per la salita all'ultimo piano del campanile da quale però si vede ben poco.



Tilsandede Kirke

Destinazione finale della giornata è Skagen, la località all'estremo settentrione della penisola dello Jutland.

L'idea iniziale è di fermarci nel parcheggio gratuito di Kirkevej. Arrivati sul posto però un cartello vieta la sosta a causa dello Skagen Festival (che però inizierà solo domani...).

Sia come sia ci spostiamo nel parcheggio camper di Vestre Strandvej a pagamento 13 DKK/h dalle 9 alle 18 mentre per pernottare dalle 22 alle 9 il costo è di ben 175 DKK. Sono le 17 e 20, quindi paghiamo per una quarantina di minuti fino alle 18 con l'idea di spostarci altrove per la notte.

Scarichiamo le bici e ci dirigiamo verso Grenen, dove si trova la lingua di sabbia che divide i due mari: lo Skagerrak (Mare del Nord) e il Kattegat (Mar Baltico). Dopo una pedalata di tre km lasciamo le bici nel parcheggio e completiamo il percorso con una lunghissima passeggiata lungo la spiaggia.

La fatica è ben ricompensata però; mentre aspettiamo il nostro turno per la classica foto dove i due mari si incontrano una foca fa capolino dalle onde e, incuriosita, si avvicina alla riva nuotando avanti e indietro per diversi minuti. È uno spettacolo emozionante poter incontrare dal vivo e in libertà animali che siamo abituati a vedere solo in cattività.



Il promontorio di Grenen a Skagen



Foca nelle acque di Grenen

Ritorniamo sui nostri passi e riprendiamo le bici per rientrare a Skagen. Qui, mentre ci dirigiamo al Lidl per alcuni piccoli acquisti alimentari, passiamo davanti a un parcheggio in Christian X's Vej in cui stazionano già cinque camper. Il pannello indica come al solito che la sosta è a pagamento dalle 9 alle 18 ma non ci sono divieti di pernottamento né tariffe notturne.

Raggiungiamo quindi il camper e, ricaricate le bici, ci spostiamo in questo parcheggio. Dopo cena, con il sole ancora alto, facciamo un ultimo giro per le vie di Skagen. La cittadina è animatissima, in

diversi locali si suona musica dal vivo e c'è tanta gente a passeggio per strada. Ci godiamo il fresco della sera prima di ritornare in camper e prepararci per la notte.

*Skagen**Skagen - Parcheggio Christian X's Vej*

Giorno 7 – Giovedì 30 giugno 2022

Skagen (DK) - Århus (DK). Km giorno 270. Km totali 2292.

Ci svegliamo con il sole che entra da ogni spiraglio del camper. Il cielo è terso e, per la prima volta da quando siamo in Danimarca, la giornata si preannuncia calda.

Alle 9 partiamo, questa volta in direzione sud... e non poteva essere diversamente!

Arriviamo a Ålborg, prima tappa di giornata, dopo poco più di un'ora e mezza. Lasciamo il camper nel parcheggio a pagamento di Strandvejen, a 15 minuti dal centro. Il metodo di pagamento è particolare: il parcometro accetta solo carte di credito. Si inserisce la carta e si digita il numero di targa del veicolo. Dopodiché, al ritorno, si reinsertisce la carta e viene effettuato l'addebito. Se ci si dimentica di effettuare questa operazione viene addebitata una giornata intera. Il metodo è efficiente perché permette di pagare solo il tempo di effettiva sosta.

Ålborg è una città moderna, senza attrazioni particolari, ma è interessante passeggiare per le vie pedonali tra i dehors dei locali affollati nonostante non sia ancora mezzogiorno.

Per pranzo torniamo al camper e ci spostiamo nel vicino Ålborg Steetfood Kokkenfabriken, un ampio padiglione che ospita diversi chioschi che offrono cibo di strada da diverse cucine. Si va dal greco al thailandese, dall'indiano agli hamburger e patatine in perfetto stile USA, fino alle immancabili pasta e pizza. Sull'aspetto di quest'ultima ci sarebbe da ridere parecchio e, infatti, optiamo per un piatto indiano da condividere che si rivela ottimo.

*Ålborg*

Rientriamo in camper e lasciamo Ålborg di corsa perché dobbiamo raggiungere in fretta Silkeborg, nostra prossima tappa e sede del museo nel quale è conservato il corpo dell'“Uomo di Tollund”. Il museo chiude alle 16 (!!!) e noi arriviamo alle 15 e 30. Come ieri il parcheggio più vicino è occupato da una festa per cui ci aggiustiamo con un posteggio di fortuna lungo la strada. Alla cassiera della biglietteria che ci fa notare che fra poco il museo chiude rispondiamo che siamo qui solo per vedere

la mummia e ci faremo bastare il tempo, pur chiedendoci come sia possibile che un museo in piena stagione turistica estiva chiuda alle 16.

L'Uomo di Tollund è il cadavere di un uomo vissuto nell'età del ferro e ritrovato in una torbiera nel 1950. La torba ha impedito la decomposizione del corpo conservandolo alla perfezione, in particolare il volto di cui si riconoscono perfettamente i lineamenti.

Intorno al collo un cappio di cuoio, anch'esso conservato ottimamente, rivela che l'uomo ha terminato i suoi giorni impiccato. Nel 2020, grazie alle moderne tecniche della medicina forense, è stato possibile riprodurre in maniera realistica le sembianze dell'Uomo. La figura in 3D così realizzata accoglie i visitatori a all'ingresso del padiglione del museo dedicato alla mummia.



Silkeborg - La mummia dell'Uomo di Tollund

Per le 16 usciamo e ci dirigiamo verso il centro di Silkeborg. La cittadina sorge vicino alla parte più elevata della Danimarca, sulle sponde dell'omonimo lago. Passeggiamo per le vie pedonali e, visto il caldo, ci regaliamo il piccolo piacere di un gelato.

Lasciamo Silkeborg e ci dirigiamo verso est. Destinazione Århus ma, prima, ci fermiamo sull'autostrada per fare carico e scarico dell'acqua e del wc. Questi camper service autostradali sono particolarmente comodi permettendo, in un paese tranquillo come la Danimarca, di pernottare praticamente sempre in sosta libera evitando di accedere alle dispendiose aree attrezzate o ai campeggi solo per utilizzarne i servizi.

Arriviamo ad Århus alle 18 e ci fermiamo nella parte riservata ai camper del parcheggio del fast food Havnens Perle. La sosta è gratuita e la collocazione strategica, a un quarto d'ora a piedi dal centro.

Århus è la seconda città della Danimarca per numero di abitanti e ha una importante università che, proprio in questi giorni deve aver sfornato un certo numero di nuovi dottori, a giudicare dal numero di ragazzi e ragazze con cappello studentesco che imperversano festosi per la città. C'è un sacco di gente in giro, i locali sono pieni di persone che mangiano e bevono sia all'interno che fuori.

Attraversiamo il cosiddetto quartiere latino, così chiamato per l'affinità con l'omonimo parigino. Raggiungiamo Mollestien, la via più caratteristica di Århus, per poi percorrere l'Aboulevarden, lungofiume su cui affacciano innumerevoli locali in una versione nordica dei navigli milanesi.



Århus - Vadestedet



Århus - Parcheggio camper dell'Havnens Perle

Sono quasi le 20 quando torniamo al camper per cenare. Stasera siamo stanchissimi e niente passeggiata serale. Il resto di Århus lo vedremo domattina.

Giorno 8 – Venerdì 1° luglio 2022

Århus (DK) – Billund (DK). Km giorno 120 Km. Totali 2412.

Questa mattina ce la prendiamo più comoda. La calda e limpida giornata di ieri ha lasciato il posto a una mattina nuvolosa e con un vento freddo. Alle 9 e 35 usciamo dal camper e ci dirigiamo verso Den Gamle By.

È un museo all'aperto, inaugurato nel 1914, sulla falsariga del Norsk Folkemuseum di Oslo e del parco di Skansen di Stoccolma. Se questi però si ponevano l'obiettivo di preservare il ricordo della cultura rurale dei paesi scandinavi, a Den Gamle By (letteralmente "la città vecchia") è stata ricostruita la vita nelle città danesi dal XVI al XX secolo attraverso decine di edifici provenienti da tutta la Danimarca.



Århus - Den Gamle By



Århus - Den Gamle By

Si va dalle lussuose case dei mercanti di Copenhagen alle modeste abitazioni degli artigiani delle cittadine di provincia. Sostanzialmente le ambientazioni ripropongono tre epoche della storia danese: il 1864 cui appartengono la maggior parte delle costruzioni (databili anche a periodi precedenti), il 1924 e il 1974.

Figuranti in costume e autentici negozi contribuiscono ad aumentare il realismo della presentazione. Impieghiamo ben più di tre ore per completare la visita e, quando usciamo, sono le 13 e 30 passate. Ci dirigiamo quindi verso il parcheggio del camper facendo prima tappa alla cattedrale e, per il pranzo, nel fast food che ci ha ospitati gratuitamente.

Alle 15 ripartiamo ancora verso sud per la cittadina di Vejle. Lasciamo il camper nel comodo parcheggio del supermercato Føtex (due ore gratuite col disco orario) e ci dirigiamo verso il vicino centro. Anche Vejle si presenta vivace e molto piacevole, addobbata tutta di giallo in previsione del prossimo Tour de France la cui terza tappa partirà da qui fra due giorni.

Completata la nostra passeggiata per le vie della cittadina, facciamo un salto al Føtex per procurarci panini e formaggio a fette per il pranzo di domani a Legoland.



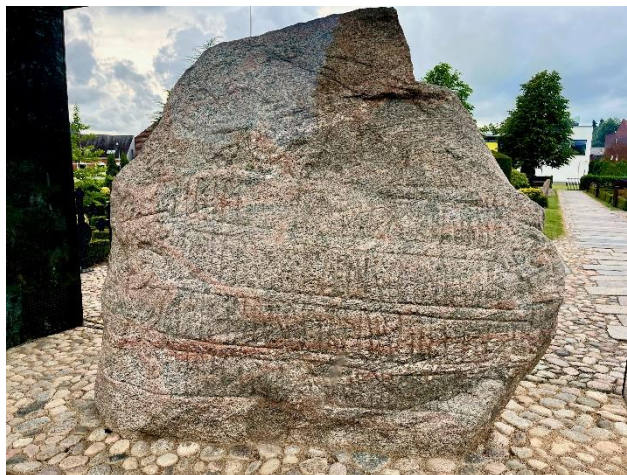
Vejle

Ma prima c'è ancora una visita in programma. Raggiungiamo la vicina Jelling dove si trovano le due famose stele runiche del X secolo, patrimonio dell'umanità dell'Unesco.

Sulla più recente delle due, "commissionata" dal re Harald Dente Azzurro, si trova il primo riferimento alla Danimarca ed è quindi considerata una sorta di certificato di nascita in pietra della nazione.

Ritorniamo al camper e ci dirigiamo a Billund dove passeremo la notte nell'enorme parcheggio delle scuole in Kærvej. Siamo a cinque minuti da Legoland dove andremo domattina all'apertura e nei cui parcheggi non è consentito pernottare.

Il tempo, che per tutta la giornata si è mantenuto coperto e freddo con brevi pioggerelline, sembra migliorare e lascia ben sperare per domani.



Jellingstenene



Il grande parcheggio in Kærvej a Billund



Diana e Jack a Billund

Giorno 9 – Sabato 2 luglio 2022

Billund (DK) – Fåborg (DK). Km giorno 129. Km totali 2541.

La promessa di bel tempo di ieri sera è stata mantenuta e, al risveglio, ci aspetta una giornata di sole, nuvole, vento e temperatura frizzante.

Per le 10 ci spostiamo nel parcheggio P1 di Legoland. I biglietti li abbiamo già comprati online approfittando di un coupon casualmente trovato su un volantino del LIDL che prevedeva l'ingresso per due persone acquistando un ticket a prezzo intero.

Il parco è affollato, del resto è sabato, ma tutto sommato le code alle attrazioni non sono eccessive. Nel pomeriggio ci dedichiamo a gironzolare per le affascinanti ambientazioni che riproducono città, paesaggi e monumenti di tutto il mondo realizzati con i famosi mattoncini. Verso le 16 usciamo, non prima di aver fatto un giro piuttosto dispendioso nello shop della Lego.

Coccolati e rifocillati i gatti, che ci guardano vagamente offesi per essere stati mollati da soli per sei ore, ripartiamo in direzione sud ovest.



Legoland Billund



Legoland Billund

È il momento di salutare la terraferma dello Jutland e spostarci nell'isola di Fyn.

Dopo un rapido rabbocco dell'acqua nella solita benedetta area autostradale ci dirigiamo verso Fåborg, sulla costa sud-occidentale dell'isola. Qui ci sistemiamo in Banegårdspladsen dove ci sono sei comodi parcheggi riservati ai camper con tanto di vista sul mare e sul vicino porto. Peccato che quattro di essi siano occupati da auto. Ci sistemiamo in uno dei due liberi prima che anche l'ultimo posto sia preso da un'auto. Dopodiché partiamo per una passeggiata per le vie del paese, molto carino nella sua semplicità.

I negozi a quest'ora del sabato sono ovviamente tutti chiusi, fatto salvo per i supermercati, ma nel porto e lungo il mare sono aperti diversi locali, tra chioschi e piccoli ristoranti, che servono aperitivi, vino (soprattutto italiano) e piatti a base di pesce.

Rientriamo al camper per le 20 e, preparata cena, ci predisponiamo a una serata di relax.



Fåborg



Il parcheggio camper a Fåborg

Giorno 10 – Domenica 3 luglio 2022

Fåborg (DK) – Roskilde (DK). Km giorno 191 Km totali 2732

È domenica mattina e ci svegliamo con un bel sole. Il parcheggio si è confermato tranquillissimo. Nessun rumore dall'esterno. Jack, invece, come al solito non ha fatto mancare i rumori dall'interno tirandomi giù dal letto alle 7.

Un salto al vicino LIDL per procurarci la colazione domenicale e per le 9 e 25 siamo in viaggio. Attraversiamo la zona sud della Fionia, con il suo paesaggio di boschi che ricoprono le basse colline. Qua e là spuntano vivai in cui crescono centinaia di piccoli abeti. In mezz'ora raggiungiamo la nostra destinazione, il castello di Egeskov, dove arriviamo giusto in tempo per l'apertura. Il tempo è un po' peggiorato e il cielo è parzialmente coperto.

Il castello di Egeskov è un maniero privato tutt'ora abitato dai proprietari che hanno reso accessibile al pubblico alcune stanze oltre all'esteso e curatissimo parco.

Il prezzo di ingresso è elevato ma le cose da vedere sono davvero tante a cominciare dai giardini fioriti e ordinatissimi. Nel castello è possibile visitare due stanze al piano terreno e diverse al primo piano. Nel sottotetto è presente una ricca collezione di giocattoli antichi.

Tornati nel parco proseguiamo la nostra visita nelle numerose esposizioni presenti negli annessi del castello: carrozze, auto, motociclette, aerei, biciclette, addirittura camper, una raccolta di mezzi di trasporto ricchissima. E poi la sezione dedicata ai "Falck", i vigili del fuoco danesi, e quella sul turismo all'aria aperta.

Da ultimo, tornati nel parco, ci cimentiamo con il complicatissimo labirinto dal quale usciamo solo dopo un bel po' di giri a vuoto (spoiler: la vista satellitare di Google Maps può aiutare...).

Il tempo è letteralmente volato, usciamo dopo tre ore ma ci si potrebbe passare tranquillamente una giornata intera, cosa che peraltro fanno molte famiglie danesi con bambini che approfittano dei tanti giochi a loro dedicati presenti nel parco.

*Egeskov Slot**Egeskov Slot*

Noi invece, dopo aver pranzato, ci dirigiamo verso Odense, nostra tappa successiva.

Troviamo parcheggio in Slotsgade, gratuito essendo domenica, e usciamo a passeggio per le vie della città.

Essendo domenica la maggior parte degli esercizi sono chiusi. Fanno eccezione bar e ristoranti. Il tempo è decisamente migliorato e, a tratti, esce un bel sole caldo.

Visitiamo prima la Cattedrale, con i suoi interni bianchissimi in stile gotico. Poi ci dirigiamo verso la casa natale di Hans Christian Andersen dove è stato realizzato un modernissimo museo multimediale.

Terminata la visita ci spostiamo nella casa in cui lo scrittore danese ha trascorso gli anni della sua infanzia e la cui visita è compresa nel biglietto di ingresso al museo. Si tratta di appena due stanze che danno l'idea della povertà in cui il giovane Andersen ha trascorso i primi anni della sua vita.

Dopo una passeggiata per le belle vie di Odense, con le case colorate fiancheggiate da cespugli di rose e ibisco, ritorniamo al camper per l'ultimo trasferimento di giornata.

*Odense*

Lasciamo la Fionia e, superato il lunghissimo Storebæltsbroen (250 DKK di pedaggio), entriamo nell'isola di Seeland. Usciti dall'autostrada imbocchiamo l'infinito rettilineo che ci conduce a Roskilde dove ci fermiamo nel parcheggio in Vindeboder, vicino al porto e al museo delle navi vichinghe.

Decidiamo di cenare subito e di uscire per una lunga passeggiata che dal porto, con i suoi locali frequentatissimi, ci conduce, attraverso il Byparken (parco cittadino), fino alla cattedrale che visiteremo domani. Nel frattempo, abbiamo mandato messaggi a tutti i conoscenti per rassicurarli avendo avuto notizia di un attentato avvenuto nel pomeriggio a Copenhagen.

Continuiamo il nostro giro percorrendo tutta la lunghissima via centrale pedonalizzata. Quando torniamo al camper sono le 21 e 30 passate e possiamo rilassarci per la serata.



Il parcheggio in Vindeboder a Roskilde

Giorno 11 – Lunedì 4 luglio 2022

Roskilde (DK) – Helsingør (DK). Km giorno 66 Km. Totali 2798.

Durante la notte piove a più riprese. Al mattino il sole cerca di farsi largo tra le nuvole che corrono spinte da un bel vento fresco. Esattamente quello che serve per una uscita in barca a vela... che è poi proprio quello che abbiamo in programma per la mattinata!

Per le 10 ci presentiamo al vicinissimo museo delle navi vichinghe dove abbiamo prenotato, oltre alla visita al museo stesso, l'escursione nel fiordo di Roskilde su una vera barca costruita con tecnica e materiali identici a quelli utilizzati dai marinai vichinghi 1000 anni fa.

Il bello di tutto questo è che noi visitatori – una quindicina in tutto – saremo l'equipaggio che, agli ordini dello skipper Olai e del suo aiutante Sebastian, condurrà l'imbarcazione. Dopo aver visitato l'interno del museo con le navi recuperate dallo stretto dove erano state volontariamente affondate mille anni fa per scopi difensivi, alle 10 e 50 ci dirigiamo al punto di incontro. Indossati i giubbotti salvagente (non si sa mai) e ricevute le istruzioni su come governare la nave siamo pronti a salpare. Contro ogni previsione e nonostante una coordinazione rivedibile, l'equipaggio supera brillantemente la prova e usciamo a remi dal porto rapidamente. Qui, alzata la vela, la barca balza in avanti spinta del vento teso. Dopo una decina di minuti di navigazione viriamo di bordo e torniamo



La Cattedrale di Roskilde



Il Museo delle navi Vichinghe di Roskilde

verso il porto dove rientriamo nuovamente a remi. L'escursione è piuttosto costosa (circa 40 € a persona) ma per noi l'esperienza è stata entusiasmante ed è valsa la spesa.

Tornati con i piedi per terra ci dirigiamo alla cattedrale di Roskilde. Patrimonio dell'Unesco, la grande chiesa in mattoni ospita la sepoltura dei reali danesi. Si sta approntando anche la tomba dell'attuale regina Margherita II, palesemente poco scaramantica!

Acquistato il pane torniamo al camper e, dopo un rapido pranzo, partiamo per Hillerød. Ci fermiamo nel parcheggio auto del parco del castello di Frederiksborg che raggiungiamo con una breve passeggiata intervallata dagli scatti delle fotografie allo scenografico maniero sull'acqua.

Il castello - a lungo residenza dei reali di Danimarca che qui sono stati incoronati fino al 1840 - fu gravemente danneggiato da un incendio nel 1859. La ricostruzione fu finanziata da una sottoscrizione pubblica lanciata da Jacob Jacobsen, il ricchissimo fondatore delle birrerie Carlsberg, che volle trasformare il castello nel museo della storia nazionale danese.

La visita dura quasi due ore durante le quali fuori incomincia a piovere a dirotto. Il camper è a un km di distanza e non abbiamo gli ombrelli ma, miracolosamente, quando usciamo la pioggia cessa.



Il castello di Frederiksborg a Hillerød

Riusciamo quindi a rientrare passando attraverso i giardini e il bellissimo parco.

Ripartiamo quindi per la destinazione finale della giornata ovvero Helsingør. Qui troviamo posto nel parcheggio del Værftets Madmarked. La segnaletica indica che la sosta è consentita gratuitamente per un massimo di 24 ore ai veicoli sotto i 35 quintali. Quindi, nonostante non ci siano altri camper, decidiamo di restare qui per la notte.

Sono le 18 e 25, decisamente presto per cenare, quindi facciamo un giro per le vie di Hillerød. Vie semideserte con tutti i negozi chiusi da un paio d'ore e non particolarmente interessanti. Facciamo un rapido giro allo street food del Værftets Madmarked ma resistiamo alla tentazione e torniamo a cenare in camper.

Dopo cena c'è ancora il tempo per una rapida passeggiata verso Kronborg dove un arcobaleno è spuntato proprio sopra il castello. Torniamo al camper giusto prima dell'ennesimo scroscio di pioggia della giornata. Al castello torneremo domattina per visitarlo.



Arcobaleno sul castello di Kronborg



Parcheggio del Værftets Madmarked a Hillerød

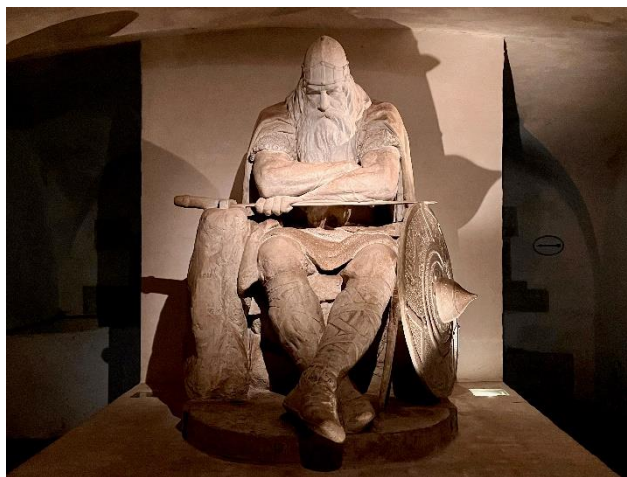
Giorno 12 – Martedì 5 luglio 2022

Helsingør (DK) – Copenhagen (DK)- Km giorno 46. Km totali 2844.

La notte trascorre tranquilla nel parcheggio deserto. Al mattino la temperatura è decisamente fredda, tira vento e il cielo è il solito misto di azzurro e di nuvole grigie e bianche che si inseguono. Vero le 9 e 20 usciamo. È ancora presto per andare al castello di Kronborg, che apre alle 10, quindi facciamo ancora un giro per Helsingør. Scopriamo che è presto anche per questo. La città è deserta e i negozi sono chiusi come ieri sera. Alcuni apriranno solo alle 11 (comoda la vita del negoziante danese!).

Passiamo dal porto e ci dirigiamo finalmente al castello dove entriamo puntualissimi alle 10. Kronborg, antica fortezza trasformata in castello rinascimentale dal re Federico II a fine '500 fu distrutto da un incendio nel 1629 esattamente come Frederiksborg. Fatto ricostruire dal re Cristiano IV, progressivamente perse la funzione di residenza reale per essere utilizzato solo a fini militari. Tutto questo si riflette nell'arredamento degli interni che è stato ricreato con mobili d'epoca provenienti da altre residenze.

Complessivamente la visita, pur trattandosi di un sito patrimonio dell'umanità dell'Unesco, non vale i 17 euro dell'ingresso.



La statua di Holger Danske nei sotterranei di Kronborg

Usciamo poco prima delle 12 e ritorniamo al camper sotto una pioggia che va fortunatamente esaurendosi. Ripartiamo e, da questo momento, viaggeremo sempre in direzione sud.

In meno di un'ora siamo a Copenhagen dove abbiamo prenotato online un posto per due notti al København Autocamper Park. Il costo è di circa 35 euro a notte, con entrata dopo le 12 e uscita entro le 11 del giorno di partenza.

Pranziamo e quindi, scaricate le bici, partiamo verso il centro che dista circa 5 km tutti su pista ciclabile.

Prima inevitabile tappa la Sirenetta, con la quale personalmente ho un conto aperto, visto che nel 2010, in occasione della mia prima visita a Copenhagen, era "in trasferta" in Giappone per l'Esposizione Universale.

Questa volta invece è al suo posto contornata di turisti che fanno a gara per scattarle una foto.

Ripartiamo verso il centro con una tappa in Amalienborg su cui si affaccia la residenza dei reali danesi per poi dirigerci verso Nyhavn dove troviamo giusto due posti liberi in una rastrelliera per lasciare le bici e proseguire la visita a piedi.

Il tempo oggi sembra voler ridefinire il concetto di variabilità. Siamo partiti dall'area camper con il sole (e il vento contro). A Nyhavn il cielo si copre rapidamente di nuvoloni minacciosi mentre raffiche di vento gelido ci sferzano. Lo spettacolo dei colori delle case affacciate sul porto è sempre bellissimo. Attraverso Kongens Nytorv ci dirigiamo verso lo Strøget e, da qui, alla Rundetårn dalla cui sommità si ha una vista a 360° su tutta Copenhagen. Peccato che, nel frattempo, il cielo si sia completamente coperto. Scendiamo dalla torre e torniamo sullo Strøget che riprendiamo in direzione del municipio. Il tempo di arrivare in Rådhuspladsen e il cielo è tornato ad essere blu intenso.

Ritorniamo sui nostri passi e riprendiamo la bici quando sono quasi le 19. Arrivati al camper ci regaliamo una doccia calda nei servizi pulitissimi dell'area per poi tornare a preparare la cena. La temperatura è crollata a 14 gradi e il pensiero va a casa dove, in questo momento, si sfiorano i 30. Sarà dura riabituarsi al ritorno. Ma ci penseremo fra una settimana. Per adesso è ora di andare a dormire.



Copenhagen - La Sirenetta



Copenhagen - Nyhavn

Giorno 13 – Mercoledì 6 luglio 2022

Copenhagen (DK)- Km giorno 0. Km totali 2844.

Dopo una notte ventosa ci svegliamo con calma e, per le 9 e 30, siamo pronti a prendere le bici e partire verso il centro. Intoppo numero uno (non risolvibile): il fortissimo vento contrario trasforma la pianeggiante passeggiata nella scalata del Pordoi. Intoppo numero due (per fortuna risolvibile): la bici di Tizi ha perso il dado del bullone che tiene fermi parafango e cestino. Ci fermiamo al primo negozio di bici - a Copenhagen ce n'è uno ogni 3-400 metri - e il proprietario risolve il problema con un dado nuovo. Cogliamo l'occasione per comprare l'antifurto che blocca la ruota posteriore, comune in tutti i paesi del nord Europa e introvabile in Italia, che Tizi cercava da tempo.

Ripartiamo e - mentre viaggiamo verso il Kirkegård Assistens, il cimitero monumentale di Copenhagen - il tempo peggiora. Il cielo è coperto e, ogni tanto, cade qualche goccia di pioggia.

Il Kirkegård Assistens più che un cimitero è un parco. Le tombe sono sotto gli alberi, in mezzo ai prati, tra aiuole fiorite. I due sentieri principali, che si incrociano perpendicolarmente, sono gli unici percorribili in bicicletta e vengono utilizzati da chi deve attraversare il cimitero da una parte all'altra. Qui sono sepolti il premio Nobel Niels Bohr (una bizzarra lapide con un gufo appollaiato in cima), il filosofo Søren Kierkegaard e Hans Cristian Andersen, la cui tomba molto semplice è racchiusa da una cancellata con un tappeto di piccoli fiori rossi.

La tappa successiva è il birrificio Carlsberg. Il museo "Visit Carlsberg" è chiuso per ristrutturazione da tempo ma meritano una foto ricordo gli elefanti che troneggiano in Ny Carlsbergvej vicino ai vecchi stabilimenti di produzione.

È quasi ora di pranzo, il tempo continua ad essere instabile e allora ci dirigiamo verso la Rundetårn sotto la quale si trova un chiosco che prepara degli ottimi hot dog danesi. Impossibile non assaggiarli anche se, dopo le fatiche della mattinata, si rivela poco più di uno spuntino!

Quindi torniamo verso Gammeltorv, dove abbiamo lasciato le bici, e completiamo il pranzo in un fast food della catena svedese Max.

Rinfrancati, ripartiamo a piedi per visitare la vicina Vor Frue Kirke, con le statue scolpite da Thorvaldsen.

*Copenhagen - Rådhuspladsen**Copenhagen - Gammel Strand*

Quindi ripercorriamo i nostri passi e ci spingiamo lungo i canali fino all'edificio della Borsa per tornare, infine, sullo Strøget. Nel frattempo, mentre il tempo faticosamente migliora, facciamo gli ultimi acquisti di souvenir e regali. Ritorniamo alle bici e ci dirigiamo verso Amalienborg per visitare la vicina Fredericks Kirke, la chiesa di marmo dalla caratteristica cupola.

Sono le 17 passate quindi ci dirigiamo verso il camper passando per il Kastellet, la cittadella nei pressi della Sirenetta, su cui torreggia il caratteristico mulino a vento in stile olandese.

Una breve tappa al supermercato per prendere il formaggio per cena – il røgeost, peccato non esista in Italia - e finalmente siamo dai nostri mici che oggi abbiamo trascurato un po'. Recupereremo passando la serata con loro!

Dopo cena l'ambiente si movimenta un po' quando qualcuno, dall'altra parte dell'area camper, inizia ad urlare, apparentemente in tedesco, lanciando anche oggetti. La cosa va avanti per circa cinque minuti, il tempo che impiega una pattuglia della polizia danese ad arrivare (complimenti per l'efficienza).

Gli agenti se ne vanno dopo un'oretta e ci resta il dubbio di cosa sia successo, non avendo capito una parola di quello che veniva urlato...

Il resto della nostra ultima serata a Copenhagen trascorre fortunatamente più tranquillo!

*Copenhagen - Mulino a vento del Kastellet**Copenhagen - Area camper*

Giorno 14 – Giovedì 7 luglio 2022

Copenhagen (DK) – Stege (DK). Km giorno 197 Km. Totali 3041.

Piove a dirotto per buona parte della nottata e ancora al mattino, mentre carichiamo le bici, cade una pioggerellina fittissima che, spinta dal vento gelido, inzuppa da capo a piedi. Dobbiamo essere fuori dal parcheggio entro le 11 e – visti il tempo e la distanza dal centro – è impossibile programmare anche solo un breve giro.

Quindi facciamo il carico di acqua, vuotiamo il WC e non le acque grigie perché il sistema con un tubo da posizionare sotto lo scarico è assolutamente inefficiente. Scaricheremo alla prima area di servizio in autostrada.

Per le 9 siamo già fuori, direzione Stevns Klint e le scogliere patrimonio dell'umanità per l'Unesco. Arriviamo e parcheggiamo nel bel parcheggio erboso a pagamento. Il cartello indica 40 DKK dalle 10 alle 18 e 20 DKK come tariffa notturna dalle 18 alle 10.

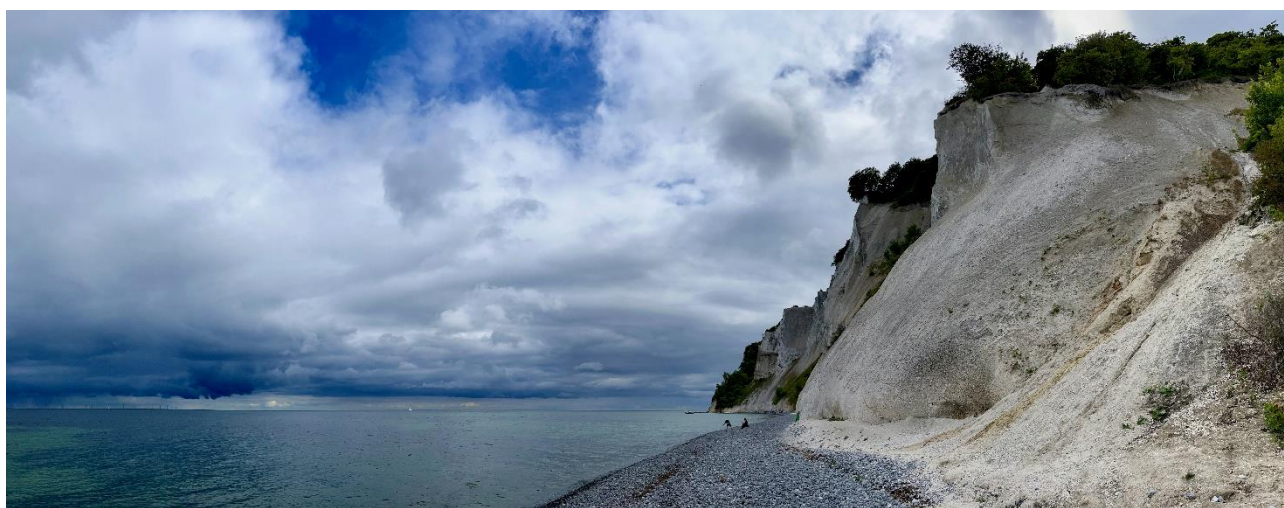
Le falesie si rivelano una mezza delusione, anche perché il cielo nuvoloso non contribuisce sicuramente a dare fascino al luogo.

Torniamo al camper e, dopo aver fatto fare una passeggiata a Jack nel prato, prepariamo pranzo.

Quindi si riparte: prossima tappa altre falesie, sull'isola di Møn. All'arrivo parcheggiamo nel settore riservato ai camper (tariffa unica 35 DKK). Ci dirigiamo subito verso la scalinata che porta ai piedi della scogliera 128 metri più in basso. Sono 500 gradini che dovremo risalire ma lo spettacolo che ci aspetta in fondo non ha nulla a che vedere con Stevns Klint. Una parete bianchissima di calcare alta oltre 100 metri che incombe sulla sottostante spiaggia di ciottoli. Nonostante la mancanza del sole, la vista è spettacolare.



Stevns Klint



Møns Klint

Dopo aver passeggiato fino al piccolo promontorio che chiude visivamente la spiaggia ritorniamo sui nostri passi e, soprattutto, agli scalini. La mancanza del sole in questo caso è una benedizione anche se la scalinata è quasi interamente nel bosco.

Sopravviviamo alla risalita e, rientrati al camper, ripercorriamo a ritroso per una ventina di km la strada per tornare a Stege. Qui ci fermiamo per la notte nel bellissimo parcheggio in Søndersti.

Quando arriviamo non ci sono altri camper, ne arriverà un altro in serata, quindi occupiamo il posto in fondo con la finestra rivolta verso il curatissimo prato con tavoli e panchine e, subito oltre, il mare. Probabilmente è il posto più bello in cui pernottiamo in questa vacanza.

Sono le 16 e 30, il cielo è coperto e i negozi ancora aperti per una mezz'ora. Facciamo quindi un giro per la via principale, piuttosto animata nonostante il vento freddo e il cielo che minaccia pioggia.

Quindi ci spostiamo verso i supermercati, dall'altra parte del ponte, dove facciamo gli ultimi acquisti di specialità danesi che vogliamo portare a casa.

Torniamo al camper e, finalmente, il cielo si apre, le nuvole spariscono lasciando il posto a un bellissimo sole. La nostra ultima cena in Danimarca la facciamo con vista sul mare e in un contesto meraviglioso.

È bello pensare che questo paese bellissimo abbia voluto salutarci al suo meglio.

In serata prenotiamo il traghetto che domani ci condurrà da Rødby a Puttgarden in Germania. Salutiamo la Danimarca, ma la vacanza ancora non è finita!



Il parcheggio in Søndersti a Stege

Giorno 15 – Venerdì 8 luglio 2022

Stege (DK) – Lubecca (D). Km giorno 179. Km totali 3220.

Ci svegliamo abbastanza presto; abbiamo prenotato il traghetto per le 10 e 15 e per arrivare al porto di Rødby ci vuole un'oretta. Per tutto il viaggio un vento gelido soffia trasversalmente alla direzione di marcia. Il passaggio sul ponte di Farø che unisce l'isoletta di Bogø, da cui proveniamo, con quella di Falster è decisamente impegnativo.

Per le 9 e 45 siamo in porto. L'organizzazione sfiora la perfezione. Tutti i mezzi sono indirizzati verso una corsia con un semaforo. Quando scatta il verde si procede: camion e camper a livello strada, auto e moto su una sopraelevata. Le due strade così sovrapposte terminano direttamente all'interno della nave: non ci si accorge quasi quando si entra nel garage del traghetto.

La traversata dura 45 minuti e il mare è un po' mosso, anche se molto meno di quanto ci si potesse aspettare visto il vento che continua a soffiare.

Sbarchiamo a Puttgarden, in Germania, uscendo dal lato opposto a quello di ingresso e con le stesse modalità efficientissime. Nei primi 5 km di strada si alternano nuvole, pioggia e perfino uno sprazzo di sole.

Arriviamo a Lubecca per le 11 e 30 e finiamo nel parcheggio camper di Willy Brandt Straße anche per un mio errore di pianificazione del navigatore. Il parcheggio costa 10 € per 24 ore; l'idea iniziale era di sostare in altri parcheggi a pagamento (6 euro) durante il giorno ma gratuiti la notte, per poi decidere se rimanere a Lubecca per la notte o spostarci già verso Amburgo. Ma



Il parcheggio camper di Willy Brandt Straße a Lubecca

ormai siamo qui e decidiamo di rimanere anche per la serata.

Sono le 13 passate e abbiamo una discreta fame. Ci precipitiamo quindi in centro per pranzare e, per sfuggire al vento gelido, ci rifugiamo in un Nordsee. Con lo stomaco pieno si comincia a ragionare e quindi possiamo dedicarci alla visita della città. Lubecca è bellissima. Il suo centro storico è patrimonio dell'Unesco e le torri delle sue tante chiese formano una *skyline* inconfondibile. Cominciamo con la chiesa di Santa Maria per poi proseguire con l'antico municipio, costruito tra il XIII e il XVI secolo, uno dei più antichi della Germania che ha fatto da modello a tante analoghe costruzioni.

Davanti al municipio c'è la celeberrima pasticceria Niederegger. Qui, oltre ai cioccolatini al marzapane, in esposizione c'è una golosissima sfilata di meravigliose torte. Impossibile resistere quindi prendiamo due grosse fette a 3 euro l'una e, trovato un posto per sederci nella grande piazza del municipio, ce le gustiamo con voluttà.

Completiamo il giro della città con la visita al Duomo e alle chiese di San Pietro e di San Giacomo. Raggiungiamo poi la Burgtor, antica porta settentrionale, per tornare sui nostri passi in Mengstraße dove sorge la casa di Thomas Mann che però è nascosta dalle impalcature per i restauri in corso.

Ripassati da Niederegger per comprare un po' di marzapane da portare a casa e in ufficio, concludiamo il giro passando per la Holstentor, monumentale porta orientale della città.

In tutto questo il tempo è andato progressivamente migliorando. Anche se il vento non ha mai smesso di soffiare, le chiazze di azzurro in cielo si sono progressivamente ampliate e il sole si è definitivamente imposto. Quando torniamo in camper dai mici verso le 18 e 30 fa quasi caldo.

Il resto della serata lo trascorriamo qui a riposare anche perché domattina l'intenzione è di partire presto per Amburgo.



Lubecca - Il Markt



Lubecca - La Holstentor

Giorno 16 – Sabato 9 luglio 2022

Lubecca (D) – Goslar (D). Km giorno 304. Km totali 3524.

Ci svegliamo di buon'ora e siamo pronti a partire per le 8 e 30. Una rapida sosta per carico e scarico all'area camper del Citti Park alle porte di Lubecca e poi ripartiamo verso Amburgo. La giornata è ancora ventosa e, come tutti gli ultimi giorni, il cielo al mattino è grigio e, ogni tanto, cade qualche goccia di pioggia.

Nonostante una gara ciclistica amatoriale in corso in città ci costringa a fare un giro largo, raggiungiamo il Brook poco dopo le 10. Qui si trova un parcheggio gratuito nei week end a partire

dalle 18 del venerdì (in settimana la sosta è invece vietata salvo alcuni posti in cui è comunque limitata a tre ore).

Raggiungiamo a piedi il vicinissimo Miniature Wunderland e ci perdiamo in questo mondo in miniatura ricreato in piena Speicherstadt, la zona degli antichi magazzini del porto. Sono diversi plastici di enormi dimensioni che ricreano, in maniera realistica e con una cura dei dettagli stupefacente, ambientazioni di diverse località e paesi del mondo.

Si parte, ovviamente, dal grandissimo plastico di Amburgo, con i principali monumenti, il porto, lo stadio, ma anche le vie percorse da auto e camion che mettono la freccia quando devono svoltare. E poi i vigili del fuoco che intervengono per spegnere un incendio, incidenti stradali e, naturalmente, la stazione ferroviaria visto che i trenini elettrici sono i veri protagonisti di tutte le ambientazioni.

La visita prosegue tra ricostruzioni di pura fantasia e paesi reali: Stati Uniti, Austria, Baviera, paesi Scandinavi, Svizzera, Italia, con tanto di vulcano che erutta e colate di lava che scendono a valle, un aeroporto con gli aerei che atterrano e decollano, la Provenza e la recentemente inaugurata Rio de Janeiro con il carnevale e i ballerini nel sambodromo.

In corso di realizzazione è già possibile vedere il Principato di Monaco.



Amburgo - Miniatur Wunderland - Svezia



Amburgo - Miniatur Wunderland - Provenza

La visita è talmente coinvolgente, adatta a bambini da 0 a 99 anni, che finiamo per uscire dopo 2 ore e mezza abbondanti. Ci dirigiamo verso i Landungsbrücken nel quartiere popolare di Sankt Pauli. Una volta pontili in cui attraccavano i transatlantici, ora da qui partono continuamente i battelli che fanno il giro del porto. Vi si trovano negozi di souvenir, bar, birrerie, ristoranti e, in questo sabato estivo, i moli sono frequentatissimi da turisti e locali. Pranziamo con un paio di panini e facciamo un salto all'Hard Rock Cafè, stavolta per prendere un paio di t-shirt per noi, quindi ci mettiamo in marcia per il centro.

I bombardamenti della Seconda guerra mondiale hanno quasi raso al suolo la città, già pesantemente ferita dall'incendio verificatosi cento anni prima. Quindi non si può dire esista un vero centro storico. Alcune chiese sono state restaurate (la barocca e bellissima San Michele, San Giacomo, Santa Caterina). Della chiesa di San Nicola, invece, è rimasto in piedi solo l'altissimo campanile quale monito della follia della guerra e della distruzione che essa porta.

Tutto intorno a noi è un misto di architetture antiche e modernissime. La città è un immenso cantiere, soprattutto in periferia. Ovunque sorgono palazzi e grattacieli dalle linee bizzarre e inattese. Le grandi vetrate a specchio riflettono monumenti vecchi di secoli in un contrasto che a me ha ricordato molto Berlino.

Arrivati nei pressi del Municipio scopriamo che è in corso una gara delle world series di Triathlon. Le vie in cui si svolge la gara sono transennate ma riusciamo comunque a trovare i passaggi per

affacciarci sul Binnenalster e a raggiungere Mönckebergstraße, la via dello shopping. Sono ormai le 16 passate quindi ritorniamo verso il camper. Ma Amburgo ci ha fatto una bellissima impressione e questa toccata e fuga sarà il preludio a una futura visita più accurata.



Amburgo - Mahmal St. Nikolai



Amburgo - Rathaus

Ripartiamo in direzione sud. Le pianure della Bassa Sassonia non offrono alcun ostacolo al vento che soffia da nord est e che ci spinge verso la meta finale della giornata.

Arriviamo a Goslar verso le 19 e 30. Ci fermiamo in un Aldi per prendere il pane per la cena e scendiamo dal camper in maniche corte e pantaloncini. Il vento letteralmente ci gela nei pochi metri dal camper all'ingresso!

Ci sistemiamo quindi nel parcheggio per i camper in Bertrando-Von-Suttner-Straße. L'idea sarebbe quella di cenare e riposarci ma poi scopriamo che è in corso la *Schützen und Volksfest* e allora è quasi inevitabile attraversare tutto il paese a piedi per raggiungere l'area dove è stato allestito un gigantesco Luna Park con ogni sorta di attrazioni e giostre anche molto "impegnative". E poi, ovviamente, chioschi in cui è possibile mangiare e bere di tutto. Avendo già cenato - cosa che sconsiglia sia ulteriori mangiate sia scuotimenti estremi - noi ci limitiamo a una riffa dalla quale usciamo con un mini-peluche a forma di smile.

Torniamo al camper e c'è giusto il tempo di scrivere questo riassunto della giornata per poi andare a dormire. Domani è domenica e, approfittando del fatto che in Germania è tutto chiuso, faremo tanta strada verso casa.



Goslar

Giorno 17 – Domenica 10 luglio 2022

Goslar (D) – Memmingen (D). Km giorno 551. Km totali 4075.

Ci svegliamo con calma e, dopo colazione, usciamo a fare una passeggiata per il centro di Goslar. I negozi sono praticamente tutti chiusi tranne una panetteria che è aperta per la festa del paese.

La chiesa sul Markt non è visitabile perché è in corso una funzione. Quindi non ci resta che passeggiare per le vie della città vecchia con le sue tantissime splendide case a graticcio.

Per le 11 partiamo e verso le 14 siamo a Fulda dove facciamo tappa per il pranzo e per sgranchirci un po' le gambe. Il tempo è sempre variabile anche se il vento è calato di intensità.

Visitiamo la cattedrale di Sankt Blasien, splendida architettura barocca, e facciamo un giro per il centro. Verso le 16 e 15, un po' in ritardo sulla tabella di marcia, ripartiamo verso sud. Il traffico è sostenuto nella prima parte del percorso ma si dirada progressivamente a mano a mano che ci addentriamo nella Baviera.

Il cielo è finalmente azzurro ma la temperatura è sempre bassa.

Arriviamo a Memmingen, nostra tappa per la notte, verso le 20 e 30. Purtroppo, tutti i posti nel parcheggio riservato ai camper sono già occupati. Decidiamo di parcheggiarci subito al di fuori anche se in leggera pendenza. Siamo stanchi e affamati e con pochissima voglia di cercare sistemazioni alternative.

E così ceniamo e passiamo il resto della serata a riposarci.

Giorno 18 – Lunedì 11 luglio 2022

Memmingen (D) – Stabio (CH). Km giorno 338. Km totali 4413.

Ci pensa Jack a svegliarci presto questa mattina. Alle 7 e 40 stiamo già facendo colazione. Facciamo il carico di acqua per l'ultima volta in questa vacanza e poi ci spostiamo nel bel parcheggio in Waldfriedhofstraße, un po' più comodo al centro. Da qui parte la nostra passeggiata per le vie (e i negozi) di Memmingen. Il cielo è sereno, dopo tanti giorni di tempo nuvoloso, e la temperatura è più che gradevole anche se a noi che veniamo da settimane a 18/20 gradi sembra perfino un po' calda!

Memmingen è una bella città, con le sue belle piazze e gli edifici storici. Al locale Müller completiamo qualche acquisto di prodotti che in Italia sono più cari o introvabili. Quando torniamo al camper è quasi mezzogiorno.

Partiamo subito verso Bregenz, in Austria, prima tappa dove parcheggiamo nel parcheggio davanti al cimitero, ombreggiato e tranquillo (0,90 cent/ora gratuito la notte).

Pranziamo e poi facciamo una rapida passeggiata per le vie del centro e sul bellissimo lungolago.

Per le 15 e 30 siamo di ritorno e ripartiamo. Entriamo in Svizzera e percorriamo l'autostrada verso sud. Il sole comincia a scaldare ma, salendo al passo del San Bernardino, la temperatura



Il Duomo di Fulda



Memmingen - Rathaus



Bregenz - Bodensee

rinfresca. Scendiamo sul versante italiano e, dopo Bellinzona, il traffico aumenta al punto che prima di Lugano ci troviamo imprigionati in un ingorgo.

Dopo una decina di minuti di coda inspiegabilmente ferma la fila ricomincia a muoversi, seppure lentamente. Ci dirigiamo verso Stabio, poco prima del confine, dove è segnalato un parcheggio tranquillo per la notte. Per raggiungerlo il navigatore ci fa percorrere una serie di stradine nelle quali il camper passa a malapena. In qualche modo, con la buona sorte di non aver incrociato nessuno, arriviamo nel parcheggio del campo sportivo. Non ci sono altri camper, se non uno locale parcheggiato e una roulotte, anch'essa stanziale. Ma, quello che più conta, sembra che per andare via non dovremo ripercorrere la stessa strada fatta per arrivare.

Siamo stanchissimi e, in più, fa un caldo a cui non siamo più abituati anche se è ancora decisamente sopportabile. Quindi ci mettiamo comodi e ci prepariamo per l'ultima notte di vacanza.



Stabio - Parcheggio dello stadio

Giorno 19 – Martedì 12 luglio 2022

Stabio (CH) – Val della Torre. Km giorno 183. Km totali 4596.

Notte silenziosissima e super tranquilla. Per le 9 siamo pronti a partire. Il navigatore tenta testardamente di riportarci verso il budello percorso ieri ma facciamo di testa nostra percorrendo in discesa Via Rianella e, dopo un paio di svolte, ci troviamo sulla strada che conduce alla dogana di Gaggiolo. Il cielo è velato e la temperatura sopportabilmente calda. La strada scorre veloce, il traffico è quasi totalmente assente.

Per le 12 siamo a destinazione e Jack impazzisce letteralmente quando riconosce il cortile di casa, tanto che entra spontaneamente nel trasportino! Diana è invece diffidente come al solito ma si scioglierà appena arrivata in casa.

Finisce così la nostra vacanza nordica che ci ha regalato tanti momenti emozionanti e ricordi da portare nella memoria. Da domani è già ora di studiare il nuovo viaggio.

Conclusione

Qui di seguito alcune considerazioni e consigli pratici frutto dell'esperienza maturata in viaggio.

Soste e servizi

La Danimarca è un paese molto tranquillo e ospitale ma altrettanto caro.

Quest'ultima caratteristica si riflette in particolar modo sulle visite, i cui ingressi sono quasi sempre molto costosi, ma anche nel costo di cibo, carburante, parcheggi e aree di sosta.

Fortunatamente, la tranquillità e l'ospitalità del paese consentono di aggirare agevolmente il problema del "caro sosta".

Il nostro camper è attrezzato con pannello solare e inverter da 600 W che lo rendono indipendente per quanto riguarda l'energia elettrica, permettendo anche di far funzionare un piccolo asciugacapelli da bambino da 500 W.

Per il carico dell'acqua potabile e lo scarico delle acque nere e grigie invece ci siamo appoggiati alle numerose aree di servizio autostradali completamente gratuite. Particolarità di queste aree è che, talvolta, il carico dell'acqua potabile, lo scarico delle acque grigie e lo scarico delle acque nere si trovano in punti diversi della stessa area di servizio anche distanti tra loro.

La sosta dei camper è normalmente consentita ovunque non siano presenti cartelli che la vietano espressamente. In questo modo siamo riusciti a girare tutta la Danimarca senza spendere una corona per le soste notturne e sempre in totale sicurezza. Unica eccezione le due notti trascorse a Copenhagen dove ci siamo fermati nella (costosa) area camper cittadina. In quest'ultima è assolutamente raccomandato prenotare in anticipo il soggiorno sul [sito](#). Nel periodo in cui abbiamo viaggiato, pur non essendo altissima stagione, l'area era praticamente al completo.

Carburante e pedaggi

Per quanto riguarda il gasolio la nostra vacanza ha coinciso con il picco dei prezzi legato alla guerra in Ucraina. Il prezzo dei carburanti in Danimarca varia poco da una compagnia all'altra e, per ogni compagnia, è lo stesso in tutti i distributori del paese. In assoluto i prezzi erano più cari di almeno 20 cent di euro rispetto a quelli praticati in Italia e in Germania. Sul sito <https://www.fuelfinder.dk/listprices.php> è possibile ogni giorno trovare i prezzi dei carburanti per le diverse compagnie.

La rete autostradale è gratuita ma non lo sono i lunghi ponti che collegano la Selandia alla Fionia e alla Svezia i cui pedaggi sono piuttosto cari per i camper. Costo del carburante e pedaggio dello Storebæltsbroen fanno sì che per andare da Copenhagen alla Germania (o viceversa) utilizzare il traghetto tra Rødby e Puttgarden sia più economico che ritornare via terra passando per lo Jutland.

Cibo

Nonostante alcuni dei migliori ristoranti del mondo si trovino a Copenhagen, la cucina danese non ha incontrato particolarmente i nostri gusti. Questo, unito ai prezzi elevati, ci ha indotti a mangiare prevalentemente in camper con le scorte portate da casa.

Vale comunque la pena provare gli hot dog di Copenhagen nei chioschetti di DØP sullo Strøget e sotto la Rundetårn. È possibile mangiare con una spesa "contenuta" nei padiglioni che vendono streetfood come lo Steetfood Kokkenfabriken di Ålborg e il Værftets Madmarked di Helsingør oppure il Torvehallerne, il mercato centrale coperto di Copenhagen.

Nei banchetti non presidiati a bordo strada è possibile comprare frutta e verdura e in particolare le deliziose fragole e i piselli freschi che i danesi mangiano crudi come "snack".

Nei supermercati i nostri acquisti hanno riguardato formaggi locali, yogurt, biscotti e l'immane birra.

Biciclette

La Danimarca è la patria delle biciclette. Nel 2022 il Tour de France ha preso il via da Copenhagen e un ciclista danese, Jonas Vingegaard, è arrivato in maglia gialla a Parigi. L'intero paese è letteralmente impazzito di entusiasmo. Questo per dare un'idea di quanto i danesi siano legati alle biciclette che sono, a tutti gli effetti, un mezzo di trasporto più che di svago. È normale vedere circolare persone in bicicletta anche in caso di maltempo e bisogna fare attenzione a non intralciare i ciclisti che sfrecciano a tutta velocità sulle onnipresenti piste ciclabili. Ciclisti che, peraltro, godono di grande rispetto da parte degli automobilisti. Considerando anche che i parcheggi o le aree di sosta non sempre sono vicini ai siti di visita, per noi la bicicletta è stata una compagna irrinunciabile della vacanza.

Pagamenti

Per il viaggio abbiamo scambiato in corone danesi l'equivalente di 400 euro e ne abbiamo spese, sì e no, un quarto. In Danimarca è possibile pagare con carta - di credito o di debito abilitata ai pagamenti internazionali - praticamente ovunque, anche per importi minimi. Addirittura, allo Steetfood Kokkenfabriken di Ålborg il contante non è accettato.

Visite

Come già detto, le visite in Danimarca sono piuttosto costose. Per esempio, la visita di Den Gamle By a Århus costa l'equivalente di 24 €, l'ingresso a Legoland costa 44 € (ma acquistando i biglietti [online](#) è possibile risparmiare). La visita della casa/museo di H. C. Andersen a Odense costa 22 €, il castello di Egeskov 33 € e il museo delle navi vichinghe di Roskilde, con l'escursione sulla nave, 40 €. A Copenhagen è possibile risparmiare acquistando la [Copenhagen Card](#) che permette di visitare oltre 80 siti e utilizzare i mezzi pubblici. Noi abbiamo selezionato le visite tralasciando alcuni siti di Copenhagen che avevamo già visitato in passato.

Gli orari di apertura sono molto ristretti: anche in piena estate quasi tutti i siti chiudono al massimo alle 17. Per questo è stato fondamentale programmare in anticipo le visite, informandosi sugli orari di apertura e concentrandole tra mattina e primo pomeriggio. Dopo le 17 ci siamo dedicati ai siti all'aperto e a fare la spesa nei supermercati (aperti fino alle 20 o alle 21).

L'escursione sulla nave "vichinga" del Vikingskibsmuseet di Roskilde è possibile da maggio a settembre ed è preferibile prenotarla sul [sito](#) del museo.

Clima e abbigliamento

La latitudine e la presenza costante dell'oceano - che non dista mai più di qualche decina di km anche nelle zone più interne - rendono il clima danese estremamente variabile. Il vento poi è praticamente una costante.

A Copenhagen, nel giro di due ore, abbiamo trovato una frizzante e ventosa giornata primaverile, il cielo plumbeo e piovoso dell'autunno e il caldo sole dell'estate (nordica) con un cielo blu terso.

Nella nostra prima giornata a Århus il termometro ha superato i 25 gradi. Il giorno dopo il cielo era coperto e la temperatura era scesa di dieci gradi.

Come conseguenza, nel guardaroba del nostro camper hanno viaggiato con noi t-shirt, canottiere e pantaloni corti ma anche jeans e felpe. Oltre all'irrinunciabile giacca impermeabile. Nello zaino, poi, è sempre utile portare un piccolo ombrello per evitare sorprese come quella del castello di Frederiksborg dove, entrati con il sole, siamo rimasti bloccati da un acquazzone all'uscita.

Parcheggi e aree di sosta

Tipo sosta	Località	Parcheggio/Punto sosta	Lat. N	Long. E	Tariffa
☾	Vaduz (FL)	Parcheggio Stadio – Rheinstrasse	47.138568	9.510513	0,50 €/h dalle 7 alle 17 Gratuito nel week end
☼	Rothenburg ob der Tauber (D)	Parcheggio P3 - Schweinsdorfer Straße	49.382565	10.188563	2,20 €/h – 12 €/24 h
☾	Hannoversch Münden (D)	Parcheggio camper Am Weserstein	51.420067	9.648453	7,20 €/24 h
☼	Celle (D)	Parcheggio Schützenplatz Hafenstraße	52.626851	10.077563	0,00 €
☾	Flensburg (D)	Area camper Flensburg Citti Park	54.773717	9.394552	0,00 €
☼	Møgeltønder (DK)	Parcheggio Schackenborg Slot	54.941924	8.808057	0,00 €
☼	Lakolk - Rømø (DK)	Parcheggio Lakolk Butikcenter	55.145603	8.494830	0,00 €
☼	Lakolk - Rømø (DK)	Parcheggio Lakolk Strand (spiaggia)	55.145335	8.487249	0,00 €
☾	Ribe (DK)	Area camper Stampemøllevej	55.324350	8.757840	0,00 €
☼	Hvide Sande (DK)	Parcheggio Dækmolevej	55.999107	8.121816	0,00 €
☼	Søndervig (DK)	Parcheggio Lodbergsvej	56.124830	8.115963	0,00 €
☼	Bovbjerg Fyr (DK)	Parcheggio del sito	56.513112	8.118195	0,00 €
☾	Thisted (DK)	Parcheggio Sydhavnsvej	56.951417	8.694725	0,00 €
☼	Rubjerg Knude Fyr (DK)	Parcheggio del sito	57.451548	9.795575	0,00 €
☼	Råbjerg Mile (DK)	Parcheggio del sito	57.654064	10.408004	0,00 €
☼	Tilsandede Kirke (DK)	Parcheggio del sito	57.714263	10.543234	0,00 €
☼	Skagen (DK)	Parcheggio per camper Vestre Strandvej	57.718909	10.585523	13 DKK/h dalle 9 alle 18 175 DKK dalle 22 alle 9

Tipo sosta	Località	Parcheggio/Punto sosta	Lat. N	Long. E	Tariffa
☾	Skagen (DK)	Parcheggio Christian X's Vej	57.723170	10.587442	13 DKK/h dalle 9 alle 18
☼	Ålborg (DK)	Parcheggio Strandvejen	57.054673	9.906899	2,82 €
☼	Silkeborg (DK)	Parcheggio lungo Åhavevej	56.168220	9.554084	Disco orario 2 ore
☾	Århus (DK)	Parcheggio Havnens Perle Sverigegade	56.162304	10.217962	0,00 €
☼	Vejle (DK)	Parcheggio Føtex Strandgade	55.709159	9.544906	Disco orario 2 ore
☼	Jelling (DK)	Parcheggio Kongernes Jellings Kollegievej	55.758038	9.415009	0,00 €
☾	Billund (DK)	Parcheggio scuole Kærvej	55.724485	9.105732	0,00 €
☼	Billund/Legoland (DK)	Parcheggio P1 Legoland	55.736332	9.128629	50 DKK
☾	Fåborg (DK)	Parcheggio riservato camper Banegårdspladsen	55.093652	10.245027	0,00 €
☼	Egeskov Slot (DK)	Parcheggio del castello	55.173087	10.489712	0,00 €
☼	Odense (DK)	Parcheggio su strada Slotsgade	55.397007	10.383749	17 DKK/h dalle 8 alle 20 Gratuito i festivi
☾	Roskilde (DK)	Parcheggio Vindeboder – Havnevej	55.649435	12.078199	0,00 €
☼	Hillerød/Frederiksborg Slot (DK)	Parcheggio Auto Rendelæggerbakken	55.941755	12.307285	0,00 €
☾	Helsingør (DK)	Parcheggio Værftets Madmarked Kronborgvej	56.039500	12.613300	0,00 €
☾	Copenhagen (DK)	København Autocamper Park - Oceanvej 15	55.714312	12.618954	255 DKK/24h
☼	Stevns Klint (DK)	Parcheggio del sito	55.279500	12.443260	Dalle 10 alle 18 40 DKK dalle 18 alle 10 20 DKK
☼	Møns Klint (DK)	Parcheggio Geocenter Møns Klint	54.965360	12.546533	35 DKK

Tipo sosta	Località	Parcheggio/Punto sosta	Lat. N	Long. E	Tariffa
☾	Stege (DK)	Parcheggio Søndersti	54.983280	12.286031	0,00 €
☾	Lubecca (D)	Parcheggio camper Willy-Brandt Allee	53.873017	10.681734	10 €/24 h
☼	Amburgo (D)	Parcheggio Brook	53.544049	9.991962	Libero dalle 18 del venerdì alle 24 della domenica
☾	Goslar (D)	Parcheggio camper Astfelder Straße	51.910078	10.417942	0,00 €
☼	Fulda (D)	Parcheggio Weimarer Straße	50.556782	9.667259	6 €/24 h Non frazionabili
☾	Memmingen (D)	Area camper Colmarer Straße	47.995492	10.182373	7 €/24 h
☼	Memmingen (D)	Parcheggio Waldfriedhofstraße	47.990738	10.189842	0,00 €
☼	Bregenz (AT)	Parcheggio Ovidstraße	47.498498	9.741935	0,90 €/h 5,30 €/24 h
☾	Stabio (CH)	Parcheggio stadio via Rianella	45.851063	8.933220	0,00 €

Camper service

Località	Camper service	Tariffa	Servizi	Lat. N	Long. E
Flensburg (D)	Area camper Flensburg Citti Park	0,00 €		54.773717	9.394552
Ribe (DK)	Area camper Stampemøllevej	0,00 €		55.324350	8.757840
Silkeborgmotorvejen (DK)	Area Servizio Kalbygård Skov Syd*	0,00 €		56.148394	9.760720
				56.147876	9.764847
Fynske Motorvej (DK)	Area Servizio Infoteria Lillebælt Syd	0,00 €		55.477892	9.879805
Vestmotorvejen (DK)	Parking Storebælt	0,00 €		55.348378	11.108809
Copenhagen (DK)	København Autocamper Park - Oceanvej 15	Incluso		55.714312	12.618954
Køge Bugt Motorvejen (DK)	Area di servizio Karlslunde Vest	0,00 €		55.561046	12.229834
Lubecca (D)	Area camper Lubeck Citti Park	0,00 €		53.859771	10.625978
Memmingen (D)	Area camper Colmarer Straße	0,50 €		47.995492	10.182373

* Scarico acque nere e acque grigie sono in due punti diversi della stessa area di servizio